

La lucida volontà di dover continuare

C'era ancora tanto da fare per le famiglie, le imprese, e i tanti cittadini in difficoltà. C'era tanto da fare per i 9 milioni di bambini che non votano ma che chiedono di poter crescere in città a misura di bambini.

C'era tanto da fare ancora per il milione e mezzo di bambini in povertà assoluta.

C'erano da realizzare gli asili nido finanziati con il PNRR e soprattutto bisognava iniziare a reperire un gran numero di insegnanti ed educatori (45.000) per infanzia e nidi in parte necessari nell'immediato e il resto per le nuove strutture e la loro formazione.

Rischia di saltare anche il Decreto Tariffe e anche i nuovi criteri per il riparto del Fondo sanitario.


Lo stop al Governo rischia poi di posticipare l'emanazione anche di molti decreti attuativi come quello per i ristori per i familiari del personale sanitario deceduto a causa del Covid e anche il riordino degli Irccs, già approvato in prima lettura solo dalla Camera, non ha terminato il suo iter legislativo ed è molto in dubbio che possa vedere la luce anche il provvedimento sul fine vita che ci aveva visto impegnati per molti mesi.

In stand by anche il Sunshine Act per cui mancano i decreti attuativi per la creazione del registro telematico dove raccogliere le erogazioni in beni o denaro da parte delle imprese nei confronti del personale della sanità.

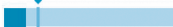
C'era ancora tanto da fare quando a un tratto una crisi di governo inaspettata e poi una sfiducia al Presidente del consiglio ha decretato la fine anticipata della legislatura.

Ci si avvia a eleggere un nuovo parlamento dove mi auguro che le politiche per l'infanzia trovino lo spazio giusto a cominciare dalla legge per i bambini detenuti con le loro mamme che non è riuscita a terminare l'iter legislativo al senato. Una beffa per i bambini, che non possiamo tollerare.

Presenze in 11436 votazioni elettroniche

come sono calcolate  ultima votazione: 13/07/2022

presenze:  88.22% (10,089)

assenze:  10.31% (1,179)

missioni:  1.47% (168)

[vai alla classifica](#)

I regolamenti non prevedono la registrazione del motivo dell'assenza al voto del parlamentare. Non si può distinguere, pertanto, l'assenza ingiustificata da quella, ad esempio, per ragioni di salute.

Il Senato, a differenza della Camera, contempla anche il caso del "presente non votante", ovvero dei senatori presenti che non partecipano alla votazione. In questo caso openpolis da agosto 2018 considera quindi il senatore presente.

Atti su cui lavora

tipo di atto:	Primo firmatario:	Co-firmatario	Relatore
disegno di legge	10	74	3
mozione	3	51	-
interpellanza	-	31	-
interrogazione a risposta orale	-	31	-
interrogazione a risposta scritta	4	16	-
interrogazione in commissione	8	86	-
risoluzione in assemblea	-	1	-
risoluzione in commissione	7	15	-
risoluzione conclusiva	1	7	-
odg in assemblea	23	64	-
emendamenti	61	772	-

Delle mie 10 proposte di legge presentate come primo firmatario quella sulle immunodeficienze è approdata in commissione senza riuscire a terminare il suo iter e quella sulle mamme detenute con bambini è stata approvata prima in commissione e poi in aula ma la caduta del governo non ha reso possibile l'approvazione definitiva al Senato.

Questa in sintesi la mia attività parlamentare come risulta sul sito di open parlamento.

Le opinioni espresse dall'autore sono personali e non riflettono necessariamente quelle dell'istituzione di appartenenza.

*Paolo Siani, Pediatra e Parlamentare, Commissione bicamerale infanzia e adolescenza, Direttore UOC Pediatria 1, Ospedale Santobono, Napoli – siani.paolo@gmail.com